

L'ONCOLOGO

Tirelli: sottovalutati i rischi per la salute

PORDENONE - (d.l.) «È proprio di questi giorni la pubblicazione sulla rivista scientifica Lancet Oncology di un importante studio internazionale dal quale emerge una forte correlazione tra l'aumento delle polveri sottili nell'atmosfera e l'incremento dei casi di tumori ai polmoni». Il professor **Umberto Tirelli**, direttore del dipartimento di Oncologia medica del Cro di Aviano, mette ancora una volta in guardia dai rischi sulla salute provocati dall'"aria malata" di inquinamento. Come dire: con la salute dei cittadini non si può scherzare, anche se le norme spesso consentono delle scappatoie a quello che però resta un problema. Lo studio è quello denominato

Escape: una ricerca su trecentomila cittadini di diversi Paesi europei (sono rappresentate anche alcune città italiane) e sulle malattie derivanti dagli ambienti in cui le persone vivono. «Dallo studio - aggiunge Tirelli - emerge chiaramente una correlazione diretta tra l'esposizione all'inquinamento da Pm10 e il cancro al polmone. Senza contare poi i rischi di aumento anche per le malattie dell'apparato respiratorio, come l'asma e le forme di bronchi-



MEDICO
Umberto Tirelli oncologo al Cro di Aviano

ti». Fin qui la scienza. Poi il tema dell'inquinamento diventa anche questione di cultura e di civiltà di un popolo e di politiche che puntino a ridurre i rischi per la salute. «Sono da qualche giorno - aggiunge l'oncologo del Centro avianese -

reduco da un viaggio di lavoro in Germania. Nelle città tedesche, tanto per fare un esempio ma funziona così in molti altri Paesi, le auto stanno sempre più abbandonando i cen-

tri abitati. Le persone usano la bicicletta, vanno a piedi e salgono sui mezzi pubblici. Qui da noi le stesse piste ciclabili rischiano di trasformarsi in un pericolo per la salute, poiché si interrompono bruscamente o sono poco sicure. Non è perciò solo un problema di deroghe ai limiti, ma è una questione molto più estesa che riguarda il ritardo italiano sulle politiche per la salute dei cittadini».

© riproduzione riservata

